

## GLI INIZI

Si può delineare l'istituzione della Congregazione delle Figlie della Carità con la codificazione delle Regole e Costituzioni dell'Istituto e l'espansione geografica. Maddalena scrive la "Regola" delle Sorelle Canossiane fra 1812 e 1815. In essa codifica *"la via sicura per arrivare al Cielo ..."*. *"Ecco le vostre regole ..."* (Prefazione). Il 23 dicembre 1828, il testo avvicina approvato dalla Santa Sede e così diventa una riconosciuta e valida applicazione progettuale del Vangelo. Le Regole, abbracciate come norma di vita da ogni Sorella, vengono poi riviste con il passare degli anni perché siano rispondenti alla sensibilità dei tempi. Le Costituzioni del 23 dicembre 1981, n.6, dicono: *"[...] siamo chiamate ed abilitate per carisma a contemplare l'Amore Crocifisso e a comunicarlo, non cercando che la gloria del Padre e la salvezza di ogni uomo, in una vita consacrazione, di comunione e di umile servizio"* (Regola di Vita). Frutto della contemplazione attiva di Maddalena è la sua intraprendenza nella fondazione delle prime case da lei stabilite:

### **8 maggio 1808 : Verona, San Zeno, Via San Giuseppe, era prima un monastero ...**

Maddalena alla sua amica Durini: «Vi confesso, mia cara, che un locale a proposito l'avrei, ma siccome, purtroppo, qui molto si parla di restrizioni di monasteri, non ho voluto approfittarmene ... Sinceramente, io vorrei che lasciassero tranquilli i poveri conventi, ma in una disgrazia, piuttosto che vadano in mano d'empi, è meglio, io penso, che ne prenda uno per un'opera santa...».

M.d.C., alla Durini, 26 giugno 1805, Ep. I, p. 256

🌐 **01 agosto 1812, Venezia, S. Lucia**

🌐 **19 luglio 1816, Milano, S. Stefano**

🌐 **17 settembre 1820, Bergamo, Borgo S. Caterina**

🌐 **21 giugno 1828, Trento, Porta Nuova**

Forse il lettore potrà pensare che, essendo Marchesa, Maddalena, avesse a disposizione fondi ingenti per aprire una casa dopo l'altra. In realtà, la vera ricchezza di Maddalena era la sola Provvidenza che ella sollecitava sì con la preghiera, ma soprattutto con la sua opera instancabile di sensibilizzazione di persone buone aventi la possibilità di aiutare da un punto di vista sia economico sia amministrativo. Le Case Canossiane sono nate dallo sforzo consorziato di tante persone laiche e generose.